

ПОШТА
G-MAIL

mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Da: Per conto di: mbac-udcm.ufficiolegislativo@mailcert.beniculturali.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: lunedì 12 marzo 2018 12:41
A: mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it
Cc: PEC-UDCM; mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Ardea loc. Le Salzare (RM) - Area archeologica di Castrum Inui - Parere
Allegati: postacert.eml (186 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it
Stato contrassegno: Contrassegnato

Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/03/2018 alle ore 12:40:46 (+0100) il messaggio

"Ardea loc. Le Salzare (RM) - Area archeologica di Castrum Inui - Parere" è stato inviato da "mbac-udcm.ufficiolegislativo@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it

mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: CEC14952-4EB8-6660-D136-85EC9C8B6D1B@telecompost.it

Set

Da: mbac-udcm.ufficiolegislativo@mailcert.beniculturali.it
Inviato: lunedì 12 marzo 2018 12:40
A: mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it
Cc: PEC-UDCM; mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: Ardea loc. Le Salzare (RM) - Area archeologica di Castrum Inui - Parere
Allegati: Ardea loc. Le Salzare (RM) - Area archeologica di Castrum Inui - Parere.pdf

Si trasmette la nota prot. n. 7090 del 12 marzo 2018



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

MIBACT-UDCM
LEGISLATIVO
0007090-12/03/2018
Cl. 06.01.00/642.1

Al Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio
per l'area metropolitana di Roma la provincia di
Viterbo e l'Etruria meridionale

e, p.c.
Al Capo di Gabinetto

Al Direttore generale Archeologia, belle arti e
paesaggio

LORO SEDI

OGGETTO: Ardea, loc. Le Salzare, area archeologia di *Castrum Inui* - Lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente - Programmazione triennale ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 10, della legge n. 190 del 2014 – sostituzione RUP e ufficio di direzione lavori – parere.

Con nota prot. 3725 del 5 marzo 2018 codesta Soprintendenza chiede un parere in merito alla possibilità di sostituire il RUP già incaricato per i lavori di manutenzione e recupero dell'area archeologica di *Castrum Inui*. L'esigenza è originata dalla recente riorganizzazione degli uffici ministeriali, a seguito della quale il territorio del comune di Ardea ricade nelle competenze della Soprintendenza, mentre il RUP a suo tempo nominato (in quanto all'epoca funzionario di zona) è transitato nei ruoli della Soprintendenza per le province di Frosinone, Latina e Rieti. Il nuovo RUP, scelto tra il personale interno, provvederebbe anche alla costituzione, se del caso, del nuovo ufficio di direzione lavori.

Al riguardo, si ritiene che codesta Soprintendenza possa senz'altro dare corso alla sostituzione proposta per le ragioni rappresentate, tra le quali il miglior svolgimento delle funzioni istituzionali di tutela del sito.

Questo ufficio si è già occupato in più occasioni dell'impatto del procedimento di riorganizzazione degli uffici ministeriali sulle procedure a evidenza pubblica in corso di svolgimento o esecuzione.

In particolare, si è già evidenziato come la riorganizzazione ministeriale e il conseguente radicamento di funzioni in capo a un nuovo ufficio (sia esso o meno di nuova costituzione) comporti, in parallelo, la successione del nuovo organo nelle funzioni di stazione appaltante in luogo dell'ufficio precedentemente competente assumendone altresì la relativa responsabilità della qualità e della capacità di spesa (cfr. nota prot. 32593 del 3 novembre 2017).

Con circolare n. 35 del 29 luglio 2016, il Segretario generale ha fornito puntali indicazioni in relazione all'avvicendamento, conseguente alla riorganizzazione, dei dirigenti preposti agli uffici ministeriali che si fossero riservati (negli uffici di provenienza) il ruolo di RUP o di Direttore lavori nell'attuazione degli interventi di programmazioni ordinarie o straordinarie, ravvisando l'inopportunità di



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

mantenimento di tali incarichi proprio in ragione dell'inevitabile rallentamento che il nuovo incarico avrebbe comportato nelle procedure attuative in questione.

Lo scrivente Ufficio ha approfondito ulteriormente l'inquadramento giuridico della problematica con nota prot. 30677 del 16 ottobre 2017, relativa al Parco archeologico del Colosseo.

In particolare, atteso che le funzioni di RUP possono essere ricoperte sia dal dirigente sia dai dipendenti di ruolo (in possesso dei requisiti di qualificazione professionale previsti) appartenenti all'unità organizzativa responsabile, e che nel caso di mancata nomina del RUP le funzioni sono assegnate *ex lege* al personale appartenente (o al dirigente preposto) all'ufficio che svolge le funzioni di stazione appaltante, si è evidenziato come il ruolo di RUP sia un ruolo svolto *ratione officii*, a differenza dell'incarico di Direttore dei lavori (con la conseguenza che l'incarico di RUP, avendo carattere oggettivo, o "reale", segue il bene – ossia il cantiere – e non la persona).

In relazione alla specifica problematica attinente all'avvicendamento, all'interno degli uffici e per le motivazioni più svariate (riorganizzazione interna, dimissioni, trasferimenti di sede *etc*), del ruolo di RUP nell'ambito del medesimo procedimento, precisato che non sussiste nell'ordinamento il principio di insostituibilità del RUP, si è rilevato come la sostituzione del soggetto che ricopre tale incarico costituisce una eventualità concretamente realizzabile per una pluralità di cause, quali il venir meno in capo al soggetto delle condizioni legittimanti l'assunzione della funzione di RUP (a titolo meramente esemplificativo, perdita della qualità di dipendente di ruolo dell'amministrazione aggiudicatrice, perdita dell'abilitazione professionale eventualmente richiesta, destituzione dall'impiego, collocamento a riposo per raggiungimento dei limiti di età) ovvero per volontà dello stesso RUP di rinunciare all'incarico o ancora per volontà dell'amministrazione di porre anticipatamente termine all'incarico (per ragioni organizzative interne o in conseguenza di valutazioni di opportunità) o infine per sopravvenute cause obiettivamente ostative alla continuazione dell'incarico (malattia, decesso).

In sintesi, deve senz'altro riconoscersi la possibilità per l'amministrazione di sostituire il RUP in corso di procedimento per ragioni di opportunità, derivanti, per esempio da fenomeni organizzativi interni, e ciò indipendentemente da eventuali dimissioni del RUP in carica, con l'avvertenza di esplicitare con adeguata motivazione le ragioni che conducono a tale scelta. Preme anzi evidenziare che, nel caso di trasferimento del RUP presso un altro ufficio, la sostituzione con personale interno alla stazione appaltante assumere carattere ordinario, essendo la conferma del medesimo, benché astrattamente possibile, del tutto eccezionale, da limitare a ipotesi particolari (quali per esempio l'imminente fine dei lavori, l'estrema difficoltà di rinvenire nell'organico dell'ufficio un nuovo RUP *etc*).

Non appare ostativo alla possibile sostituzione del RUP, per i motivi sopra illustrati, l'affidamento in corso dei lavori da parte di Invitalia né la nomina di un responsabile interno per la gestione della fase di gara. Il nuovo RUP potrà certamente valutare se proporre alla stazione appaltante la modifica o l'integrazione dell'ufficio di direzione lavori con soggetti in possesso di adeguata professionalità e competenza in relazione all'oggetto del contratto, per lo svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto.

Conclusivamente, nel caso di riorganizzazione ministeriale che comporti una diversa allocazione di competenze all'interno degli uffici, per quanto riguarda le procedure in corso relative all'affidamento di lavori, ove il RUP sia stato nominato dalla precedente stazione appaltante, in considerazione del



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

principio in virtù del quale il RUP viene nominato *ratione officii*, la nuova stazione appaltante, subentrata *ope legis*, ben può provvedere alla nomina di un nuovo RUP, interno all'ufficio, applicando i criteri di nomina di cui all'art. 31, comma 1, del codice dei contratti pubblici, per motivi legati al buon andamento, anche in assenza di dimissioni del RUP precedente e ferma restando la possibilità, del tutto eccezionale, di confermare quest'ultimo in presenza di circostanze peculiari (come, per esempio, la prossima ultimazione dei lavori).

IL CAPO DELL'UFFICIO

(Cons. Paolo Carpentieri)